



Febbraio 2016

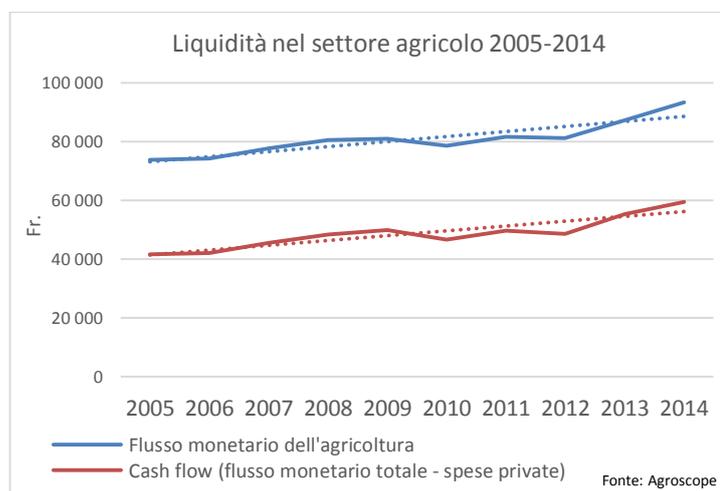
Scheda sulla sicurezza alimentare

N. 8: Liquidità, investimenti e nuove leve nel settore primario

1 Dati e cifre

Liquidità

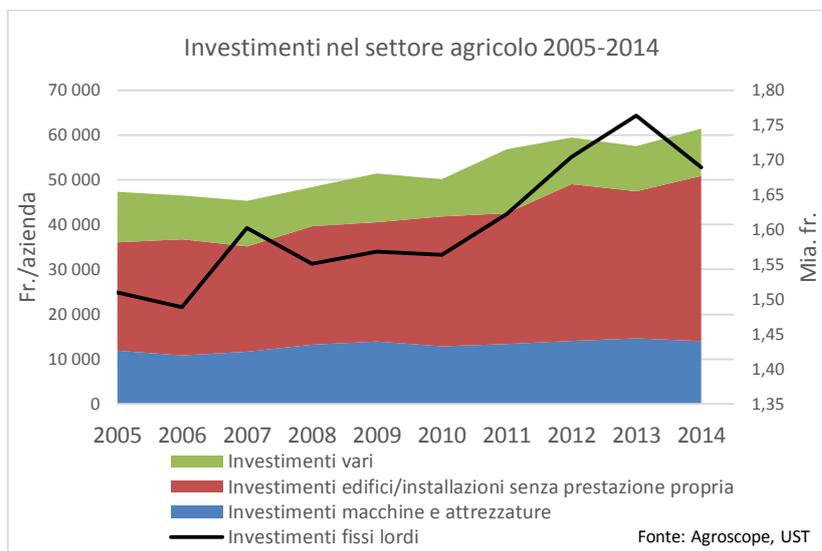
- **Definizione di liquidità:** per liquidità s'intende la disponibilità di mezzi di pagamento sufficienti per saldare eventuali debiti. Per il settore agricolo è un indicatore del flusso monetario dell'agricoltura rilevato da Agroscope sulla base di dati contabili, che indica il flusso monetario generato dall'agricoltura per azienda. Un altro indicatore è il cash flow, che è dato dalla somma di flusso monetario dell'agricoltura e flusso monetario esterno all'azienda, meno le spese private (cfr. allegato). Questi mezzi sono a disposizione dell'azienda, ad esempio, per nuovi investimenti e/o il rimborso di debiti. I valori medi riportati nel grafico seguente non consentono di risalire alla situazione relativa alla liquidità delle singole aziende. La gestione della liquidità spetta al capoazienda ed è una funzione imprenditoriale fondamentale.



- **Flusso monetario dell'agricoltura:** il flusso monetario generato dall'agricoltura nel periodo 2005 - 2014 è passato da 73'900 a 93'300 franchi (+26%). Dopo un periodo di stagnazione, tra il 2008 e il 2010, si è registrata una sostanziale ripresa protrattasi fino al 2014.
- **Cash flow:** nel decennio sotto osservazione il cash flow è aumentato da 41'600 a 59'500 franchi (+43%). Oltre alla crescita del flusso monetario dell'agricoltura (+19'400 fr.) si è registrato un incremento del flusso monetario esterno all'azienda che è passato da 22'400 a 26'900 franchi (+20%). Nello stesso periodo, le spese private hanno segnato un aumento relativamente più contenuto, passando da 54'700 a 60'700 franchi (+11%).

Investimenti

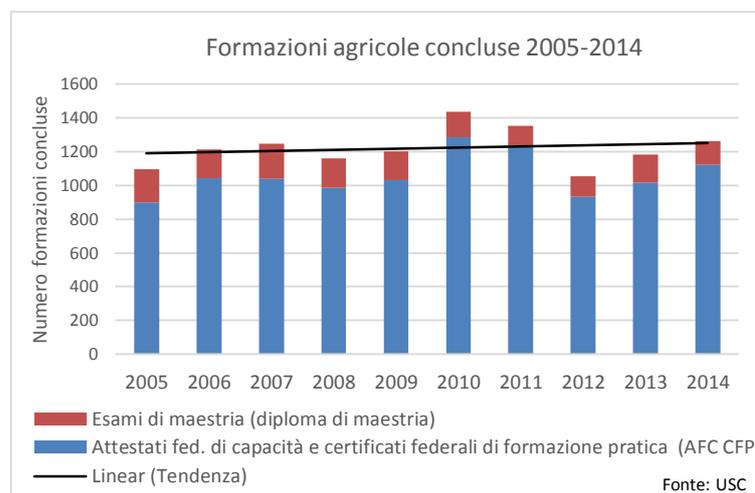
- **Definizione di investimenti:** per investimenti agricoli s'intende l'impiego di capitale in beni immobili quali edifici agricoli, installazioni, macchine, attrezzature, eccetera, allo scopo di ottenere un utile dalle attività agricole. Sulla base dei dati contabili di circa 3'000 aziende di riferimento, Agroscope effettua il rilevamento degli investimenti annui medi per azienda agricola (cfr. fasce in verde, rosso e blu nel grafico in basso). Un indicatore dell'evoluzione degli investimenti nell'intero settore agricolo è la stima effettuata dall'Ufficio federale di statistica (UST) sugli investimenti fissi lordi nel primario nel quadro del conto economico (cfr. linea nera nel grafico in basso).



- **Investimenti per azienda:** dall'analisi dei dati contabili emerge che gli investimenti agricoli annui per azienda sono passati, in media, da 47'300 franchi nel 2005 a 61'400 franchi nel 2014 (+30%). Questo aumento è riconducibile principalmente agli investimenti in edifici (p.es. stalle) e in installazioni fisse senza prestazione propria (p.es. impianti di mungitura). Nello stesso periodo queste spese sono aumentate da 24'200 a 36'900 franchi per azienda all'anno (+52%). Gli altri investimenti hanno segnato un aumento meno marcato.
- **Investimenti totali nel settore agricolo:** secondo il conto economico, gli investimenti totali nel settore agricolo sono aumentati, passando da 1,51 miliardi di franchi nel 2005 a 1,76 miliardi nel 2013. L'anno seguente sono scesi a 1,69 miliardi di franchi, essenzialmente per il fatto che negli anni 2012 e 2013 gli investimenti in edifici agricoli sono stati straordinariamente ingenti e nel 2014 si è proceduto a una correzione. Nel complesso gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 12 per cento nel decennio sotto osservazione.

Nuove leve

- L'indicatore dell'evoluzione delle nuove leve è costituito dalle formazioni agricole conseguite ogni anno, ossia gli attestati federali di capacità e i certificati federali di formazione pratica (AFC/CFP) nonché gli esami di maestria (diplomi di maestria).



- Nel decennio sotto osservazione, il numero di certificati professionali e attestati federali di capacità conseguiti ha oscillato tra 901 nel 2005 e 1'287 nel 2010 (+/-43%). L'evoluzione relativa agli esami di maestria superati è stata un po' meno costante, oscillando tra 122 nel 2012 e 206 nel 2007 (+/-69%). Le oscillazioni registrate negli ultimi anni in relazione a entrambi i titoli di studio sono dovute principalmente ai cambiamenti avvenuti nel sistema di formazione nel primario (p.es. passaggio dalla formula due anni in azienda e un anno di scuola a tre anni di tirocinio in azienda con frequenza della scuola professionale per l'AFC) che hanno sfalsato il numero di formazioni concluse all'anno. Nell'ultimo decennio per entrambi i titoli di studio si è delineata una tendenza di crescita lineare. Se la si mette a confronto con il mutamento strutturale in atto negli ultimi dieci anni nel primario (ca. -2% l'anno), si può osservare che attualmente il numero di formazioni portate a termine per cessazione dell'attività è di gran lunga superiore a quello di dieci anni fa.

2 Conclusioni

- Nel primario svizzero, negli ultimi dieci anni si è registrata una tendenza positiva dal profilo sia della liquidità e gli investimenti, sia del numero di formazioni portate a termine.
- L'evoluzione fa registrare oscillazioni annuali soprattutto nell'ambito degli investimenti e della formazione. Ad annate caratterizzate da una crescita degli investimenti superiore alla media (p.es. in seguito a un calo dei tassi d'interesse) ne sono seguite altre in cui gli investimenti hanno subito un calo compensatorio. Per quel che riguarda i titoli di studio conseguiti, le oscillazioni sono riconducibili anche ai cambiamenti operati nel sistema di formazione nel primario. Dal profilo della politica agricola queste oscillazioni a breve termine così decifrabili sono meno determinanti della tendenza a medio e lungo termine.
- Per quel che riguarda la crescita della liquidità, a disposizione anche per nuovi investimenti, va detto che negli ultimi dieci anni (2005-2014) il rincaro (IPC) è stato molto basso, segnando complessivamente +3,7 per cento (ossia mediamente meno dello 0,4% l'anno). Negli ultimi anni è stato addirittura negativo. La liquidità, quindi, oltre a essere aumentata, possiede un valore maggiore in termini reali di quanto lo sarebbe se il rincaro si fosse mantenuto a livelli normali. Inoltre, gli interessi sul capitale di terzi sono storicamente bassi e i prezzi dei beni d'investimento importati (macchine, apparecchiature, ecc.) sono diminuiti a causa del franco forte. Tutti questi fattori hanno contribuito al giudizio positivo che può essere espresso in merito al contesto degli investimenti in agricoltura.
- In sintesi si può affermare che né gli indicatori economico-aziendali, come la liquidità o gli investimenti agricoli, né l'evoluzione delle formazioni concluse, come indicatore delle nuove leve del primario, segnalano un andamento negativo del settore agricolo svizzero, anzi: le tendenze positive osservate per questi tre indicatori evidenziano che il primario svizzero sta seguendo un percorso sostenibile.

3 Fonti

- Agroscope: Rapporto di base 2014: Analisi centralizzata dei dati contabili: Hoop D., Schmid D.; Editore Agroscope ISS, Ettenhausen. Settembre, 2015 (in tedesco e francese)
- UST: Conto economico dell'agricoltura 2005-2014
- USC: Statistiche e stime 2014 (in tedesco e francese)

Allegato: Flusso monetario e cash flow dell'agricoltura 2012-2014

		2012	2013	2014	2012/14
Calcolo del flusso monetario (CCN¹)					
Reddito agricolo	fr.	55'965	61'386	67'806	61'719
+ Ammortamenti calcolo flusso monetario azienda	fr.	36'997	37'527	39'246	37'924
- Variazione scorte e inventario vivo	fr.	-974	12	-1'445	-802
- Altre correzioni	fr.	-10'819	-11'748	-12'338	-11'635
= <i>Flusso monetario agricoltura</i>	fr.	81'170	87'177	93'269	87'205
+ Flusso monetario esterno all'azienda	fr.	27'278	27'630	26'901	27'270
= <i>Flusso monetario al lordo delle spese private</i>	fr.	108'447	114'808	120'170	114'475
- Spese private	fr.	-59'886	-59'479	-60'689	-60'018
= <i>Cash flow (flusso monetario derivante dal fatturato)</i>	fr.	48'562	55'329	59'481	54'457
¹ CCN: capitale circolante netto					